



**Nugella**

# Cronaca di Roma

UN INQUILINO PER VANO

## Gli sfratti delle "Case Popolari," nelle dichiarazioni del Presidente

**"1500 occupanti abusivi, 150 sfrattati. Gli altri possono stare tranquilli," dice l'avvocato Silla Coccia**

Il problema degli alloggi continua ad occupare di sé le cronache dei giornali. La questione degli sfratti è stata minacciata di tornare presto sull'argomento, sottoponendo il presidente dell'Incls una domanda che lui poneva un gruppo di interrogatori.

Al momento avvenuta la questione, giovedì 10 febbraio, di occuparsi della

questione che non accenna ancora a chiedersi e chiedevano ai dirigenti dell'Istituto di prenderne agio-

nosi nei confronti di chi venne

presentandosi ai giornali una lettera

che teneva per alcune notizie.

Per difendersi con qualche modo, l'avvocato di legge diede la lettera

dell'Istituto alle autorità giudicanti.

Pertanto tutti i consumatori possono dal momento in cui ricevono le carte annarie effettuare le prenotazioni presso gli esercenti di riferimento.

Per quanto riguarda le carte annarie, si consigliano di fare attenzione alle disposizioni del regolamento delle uscite.

Nutrita da tanta cattiva let-

teratura, da una serie infinita di fili-

che solitamente falsano la storia,

l'illusione è destinata a dile-

garsi al primo incontro con la vita.

Domeni salperà da Napoli la nave

Algonquin per trasportare a New

York quattrocento dodici donne

lavoro, sposate a soldati e a ufficiali

dell'esercito americano. Appartenenti

a un popolo che ha sempre migrato

con la sola fiducia nelle risorse del

proprio lavoro queste donne capri-

on - speriamo e auguriamo loro -

conservare un giusto realistico senso

dei rapporti e delle condizioni umane.

Ma se qualcuna fosse in procinto

di partire annaffiata da un mito

hollywoodiano, stracci senz'altro il

biglietto.

ed. m.

**"Incantesimo," alle Arti**

Per intendere appieno il significato di questo « Incantesimo » di Barry, basterà rifarsi a quell'immagine dell'America che Capra aveva di viva voce e di cui sono le storie dei suoi Deeds e compagni.

Era quello, da - Accadeva una

notte e poi - racconti vagamente patetici, percorsi da una vena ironistica, nel quale il dramma e il ragazzo di famiglia veniva a combattere la sua brava battaglia puritana contro la corrotta civiltà dei Babbits.

Chi chiamò questi sfratti, non po-

tempi regolare tutti una falsa-qua-

descialmente quaccheroide e fossero

destinati immancabilmente a stem-

perarsi nella metà del letitio.

Anche « Incantesimo » si può

eseguire, specie per l'interpretazione della Hepburn, riduzione cinematografica - non esca da questi limiti.

Anche qui la rivolta di Johnny

Cash, che di fronte a ogni dis-

grado, ci piacerebbe affrontare, si

è sostanzialmente anarchica e prepara il

sorriso; anche qui l'adesione di Lin-

coln si svolge soltanto sul piano senti-

mentale e Ned, il degenero ram-

po del Selon, continua ad edificare

a uccidersi a uccidersi non accettando la fuga.

Pure, « Incantesimo » ha offerto

all'attenta regia di Guerrieri il pre-

getto per un spettacolo d'arte, che

pure, pure, pure, volte abbiamo visto

un accanimento tanto ostinato nel

negligire una matita così povera: ne

fa fede il secondo atto, tutto co-

struito di un insieme di effetti e movimenti.

E in più, ne fa fede la precisa

aderenza degli interpreti al loro per-

sonaggi, laddove un malinteso istio-

nismo avrebbe potuto farlo.

Chi, pure, pure, pure, non può

accettare, che pure, pure, pure, pure,

pure, pure, pure, pure, pure, pure,